



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 107 del 18.7.2013

OGGETTO: ISTITUZIONE DI “CASA COMUNALE” PRESSO IL PALAZZO DELLE PAURE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI.

L'anno duemilatredici e questo giorno diciotto del mese di luglio alle ore 15.10 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	A
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la celebrazione del matrimonio civile è possibile, ai sensi del codice civile, nelle seguenti sedi:

- La casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione (art. 106 c.c.);
- La casa comunale di Comune diverso da quello ove fu presentata la richiesta di pubblicazione (art. 109 c.c.)
- In luogo diverso dalla Casa comunale ove si trova lo sposo impedito a raggiungerla (art. 110 c.c.);

Preso atto che non esiste una normativa precisa che individui in modo univoco cosa si debba intendere per "Casa Comunale", ma esistono solo circolari ministeriali alle quali attenersi;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 29.3.2012, con la quale veniva approvato il disciplinare dei matrimoni nel quale sono inserite le case comunali presso cui è possibile procedere al matrimonio;

Vista anche la deliberazione del Consiglio Comunale n.100 R.D. del 29 novembre 2001 che ha individuato, ai sensi dell'art. 106 del codice civile, anche nei saloni di Villa Gomes la "Casa Comunale" dove celebrare i matrimoni;

Verificato che, come comunicato dalla Prefettura con nota n. 9230 del 14.7.2013 che si allega al presente provvedimento (allegato 1), l'ultima Circolare uscita al riguardo, è la n. 29 del 7 giugno 2007, con la quale il Ministero dell'Interno oltre a ribadire che il matrimonio deve essere celebrato in un ufficio inserito all'interno della Casa Comunale, conferma che i Comuni possono anche deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi i matrimoni, purchè l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta (da inviare in copia al Prefetto) e che l'istituzione di una sede esterna dovrà avere **un carattere di ragionevole continuità temporale**;

Evidenziato pertanto che l'edificio individuato (Palazzo delle Paure) debba essere stabilmente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, a qualunque titolo, non solo a titolo di proprietà, ma anche e soprattutto per lo svolgimento di servizi che abbiano **carattere di continuità e di esclusività**

Preso atto della comunicazione in data 11/6/2013, prot. 33547, del Settore Educazione, Cultura e Sport (allegato 2) che conferma le caratteristiche di continuità temporale dei locali e dei servizi ubicati presso il Palazzo delle paure – Piazza XX Settembre;

Atteso che l'edificio individuato è altresì idoneo per la celebrazione di matrimoni e nell'ospitare cittadini che intendessero assistere a tale evento;

Visto il vigente Statuto comunale e il D.Lgs. 267/2000 ;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di individuare come “Casa Comunale” l’edificio di proprietà Comunale sito in piazza XX Settembre e chiamato “Palazzo delle paure”;
- 2) di autorizzare in tale edificio la celebrazione di matrimoni secondo le richieste che perverranno all’ufficio di stato civile del Comune di Lecco;
- 3) Di approvare il nuovo disciplinare dei matrimoni (allegato 3), contenente anche l’individuazione della nuova casa Comunale, facente parte integrante della presente delibera, affinché se ne abbia uno nuovo ed aggiornato;
- 4) Di applicare per tali matrimoni le tariffe che sono approvate con altro atto per quanto concerne i servizi a domanda individuale;

Stante l’urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

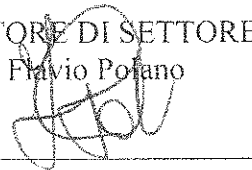
PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente di cui all'oggetto.

Prot n. 33792 del 12/06/2013

Lecco, 12/06/2013

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dott. Flavio Pofano





Allegato alla deliberazione G.C. n. 107 del 18/7/2013



IL SINDACO
IL SINDACO GENERALE

MINISTERO DELL'INTERNO

COMUNE DI LECCO
 PFCI N. 35266
 21 GIU. 2007
 CAI U. CL. A. FASO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

di Lecco

Prot. N. 20070009230/Area II

Lecco, 14 giugno 2007

Ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni della
Provincia di
LECCO

Oggetto: Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale.

Per opportuna conoscenza, si riporta il contenuto della circolare n. 29 del 07 giugno 2007 del Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici:

"Sono giunte a questa Direzione numerose richieste di chiarimento relativamente alla possibilità di celebrare i matrimoni al di fuori dell'edificio comunale e si è constatata l'esistenza di una prassi interpretativa alquanto variata sul territorio.

Si ritiene pertanto opportuno ricordare i principi vigenti in materia, ai quali gli ufficiali dello stato civile si dovranno attenere.

Il Codice Civile stabilisce all'articolo 106 che il matrimonio debba essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione.

L'art. 110 del Codice Civile prevede altresì la possibilità di celebrazione al di fuori della casa comunale solo in caso di infermità o altro impedimento dei nubendi.

Deve pertanto ritenersi pacifico che il matrimonio deve essere normalmente celebrato in un ufficio inserito all'interno della casa comunale.

Molte richieste di chiarimento giunte allo scrivente ufficio riguardavano la possibilità di celebrare il matrimonio nei giardini della casa comunale. Anche al fine di venire incontro ai cittadini al fine di celebrare matrimoni in comuni che non hanno sale interne adeguate alla importanza della cerimonia, si ritiene che si possa procedere alla celebrazione nei giardini, purché i giardini siano "pertinenza funzionale" dell'edificio dove ha sede la casa comunale. Non sarà invece possibile celebrare matrimoni nei "giardini" o "parchi" comunali, esterni alla casa comunale, in quanto non dedicati al servizio della casa comunale stessa.

Si ricorda altresì che l'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 5 novembre 2000, n. 396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127", prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile.

I comuni possono pertanto anche deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi i matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera della giunta. In tal caso, una copia della deliberazione dovrà essere trasmessa al Prefetto. L'istituzione di una sede esterna, sempre e comunque nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di **ragionevole continuità temporale** e non potrà pertanto avvenire per un singolo matrimonio. Anche in questo caso, se tale ufficio esterno è dotato di un giardino di pertinenza, potrà procedersi alla celebrazione del matrimonio anche nel giardino di pertinenza, in analogia a quanto sopra previsto per i giardini di pertinenza della casa comunale."

Il Prefetto
(Prote)



Comune di Lecco

Lecco, 11 giugno 2013
Prot. n. 33547 GE/
Settore Educazione, Cultura e Sport
Tel. 0341 481349 - fax 0341 251372
E-mail: giovanna.esposito@comune.lecco.it



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione G.C. n. 107 del 28/7/2013

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

[Signature]

AL DIRETTORE DEL SETTORE
AGAP – Servizio Stato civile
SEDE

OGGETTO: Attestazione per individuazione locale quale “Casa Comunale” per celebrazione matrimoni.

Premesso che la celebrazione del matrimonio civile è possibile, ai sensi del codice civile, nelle seguenti sedi:

- la casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione (art. 106 c.c.);
- la casa comunale di Comune diverso da quello ove fu presentata la richiesta di pubblicazione (art. 109 c.c.)
- in luogo diverso dalla Casa comunale ove si trova lo sposo impedito a raggiungerla (art. 110 c.c.);

Preso atto che non esiste una normativa di specie che individui in modo univoco che cosa si debba intendere per “Casa Comunale”, ma sono state pubblicate soltanto circolari ministeriali alle quali attenersi;

Verificato che l'ultima Circolare emanata al riguardo dal Ministero dell'Interno, è la n. 29, del 7 giugno 2007 la quale, oltre a precisare che il matrimonio deve essere celebrato in un ufficio inserito all'interno della Casa Comunale, ribadisce che i Comuni possono anche deputare una sala, esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi i matrimoni, purchè l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta, trasmessa in copia al Prefetto e che l'istituzione di una sede esterna abbia un carattere di ragionevole continuità temporale;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale intende offrire ai cittadini la possibilità di contrarre matrimonio nel Palazzo delle Paure di Piazza XX Settembre, recentemente restaurato e a tale scopo verranno anche approvate specifiche tariffe d'uso;

SI ATTESTA

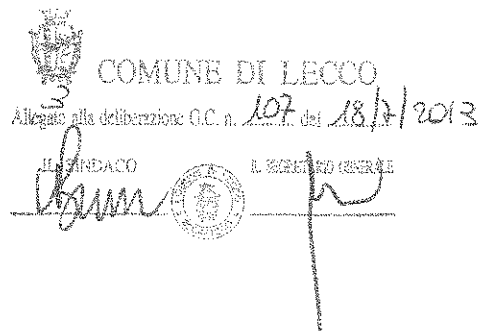
che la sala conferenze, sita in Piazza XX Settembre, al primo piano del Palazzo delle Paure, di proprietà comunale, ha le caratteristiche di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n. 29 del 7 giugno 2007, e che nella stessa viene svolta attività istituzionale in maniera continuativa e non saltuaria.

IL DIRETTORE DEL SETTORE E.C.S.

(Giovanna Esposito)

[Signature]

ALLEGATO N.3 – Approvato delibera Giunta n.107 del 18/7/2013



“DISCIPLINARE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI NEL COMUNE DI LECCO”

Disposizioni di carattere generale

1. IL GIORNO E L'ORA DI MATRIMONIO DEBONO ESSERE PREVENTIVAMENTE CONCORDATI CON L'UFFICIO DI STATO CIVILE CHE PROVVEDE ALLA LORO ASSEGNAZIONE IN BASE ALLA VERIFICATA DISPONIBILITA' DELLE SALE E ALL'ANTERIORITA' DELLA RICHIESTA.
2. NON SI CELEBRANO MATRIMONI NEI GIORNI FESTIVI.
3. LA SALA MATRIMONI E' DISPONIBILE A PARTIRE DA 30 MINUTI ANTECEDENTI L'ORARIO DELLA CERIMONIA.
4. GLI SPOSI POSSONO FAR ADDOBARE A LORO SPESE GLI AMBIENTI INTERESSATI AL MATRIMONIO. L'ORARIO PER TALE ATTIVITA' DEVE ESSERE CONCORDATO CON L'UFFICIO DI STATO CIVILE.
5. E' VIETATO LO SPARGIMENTO DI RISO, CORIANDOLI, FIORI E QUALSIASI ALTRO MATERIALE SIA ALL'INTERNO DEI SALONI DI VILLA GOMES, SIA ALL'INTERNO E SOTTO IL PORTICATO DELLA SEDE MUNICIPALE.
6. IL PAGAMENTO DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DELLA SALA CONSILIARE O DI VILLA GOMES, DEVE ESSERE COMPROVATO ALL'UFFICIO DI STATO CIVILE, ALMENO CINQUE GIORNI ANTECEDENTI QUELLO FISSATO PER LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO.
7. MEZZ' ORA DOPO L'ORARIO DELLA CERIMONIA I LOCALI DEVONO ESSERE LASCIATI LIBERI.
8. ESIGENZE PARTICOLARI DEBONO ESSERE SEGNALATE ALL'UFFICIO MATRIMONI CHE DECIDERA' IN MERITO AL LORO ACCOGLIMENTO AVENDO RIGUARDO IN PRIMO LUOGO ALLA NECESSITA' DI TUTELARE GLI AMBIENTI INTERESSATI DALLA CERIMONIA.

Matrimoni in Villa Gomes.

1. I MATRIMONI SI CELEBRANO NELLA SALA PROSPICIENTE L'ENTRATA DELLA VILLA.
2. LA CELEBRAZIONE PUO' AVVENIRE NEGLI ORARI SOTTO INDICATI:
 - DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00
 - SABATO DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 11.30COMUNQUE RIMANGONO ESCLUSI I POMERIGGI DEI GIORNI SOPRA INDICATI.
3. NELL'EVENTUALITA' DI PIU' MATRIMONI LO STESSO GIORNO, VIENE CELEBRATO UN MATRIMONIO OGNI ORA. PERTANTO NON E' POSSIBILE FISSARE MATRIMONI NELLA STESSA GIORNATA CON DISTANZE DI TEMPO INFERIORE.
4. E' VIETATO A TUTTI I PARTECIPANTI ALLA CERIMONIA INTRODURSI NEI LOCALI DELLA VILLA NON DESTINATI ALLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO.
5. E' CONSENTITO L'ACCESSO ALL'INTERNO DEL PARCO, SINO ALL'ENTRATA DELLA VILLA, DI n. 1 AUTO.
6. E' FATTO DIVIETO UTILIZZARE I LOCALI DELLA VILLA PER RICEVIMENTI O BANCHETTI AFFERENTI IL MATRIMONIO.

Matrimoni nel Salone Consigliare

1. LA CELEBRAZIONE PUO' AVVENIRE, VERIFICATA LA DISPONIBILITA' DEL SALONE NEGLI ORARI SOTTO INDICATI, COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE DEL SERVIZIO E CON LA PRESENZA DI ALTRI MATRIMONI:
 - DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00
 - IL SABATO DALLE ORE 09.30 ALLE ORE 11.30
2. NELL'EVENTUALITA' DI PIU' MATRIMONI LO STESSO GIORNO, VIENE CELEBRATO UN MATRIMONIO OGNI ORA, PERTANTO NON E' POSSIBILE FISSARE MATRIMONI NELLA STESSA GIORNATA CON DISTANZE DI TEMPO INFERIORI.
3. E' VIETATO LO SPOSTAMENTO DEI BANCHI CONSIGLIARI E DEGLI APPARATI AUDIO.
4. E' CONSENTITO L'ACCESSO NEL CORTILE DELLA SEDE MUNICIPALE DI n. 2 AUTO DAL LUNEDI' AL VENERDI'; n. 3 AUTO IL SABATO.

Matrimoni in ex Palazzo delle Paure, Piazza XX Settembre.

1. I MATRIMONI SI CELEBRANO NELLA SALA CONFERENZE POSTA AL PRIMO PIANO.

2. LA CELEBRAZIONE PUO' AVVENIRE NEGLI ORARI SOTTO INDICATI:
 - a. DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00
 - b. SABATO DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 11.30
 - c. COMUNQUE RIMANGONO ESCLUSI I POMERIGGI DEI GIORNI SOPRA INDICATI.

3. NELL'EVENTUALITA' DI PIU' MATRIMONI LO STESSO GIORNO, VIENE CELEBRATO UN MATRIMONIO OGNI ORA. PERTANTO NON E' POSSIBILE FISSARE MATRIMONI NELLA STESSA GIORNATA CON DISTANZE DI TEMPO INFERIORE.

4. E' VIETATO A TUTTI I PARTECIPANTI ALLA CERIMONIA INTRODURSI NEI LOCALI DEL PALAZZO NON DESTINATI ALLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO.

5. E' CONSENTITO L'ACCESSO ALL'INGRESSO DI PIAZZA XX SETTEMBRE SOLO A n. 1 AUTO.

6. E' FATTO DIVIETO UTILIZZARE I LOCALI DEL PALAZZO E L'INGRESSO PER RICEVIMENTI O BANCHETTI AFFERENTI IL MATRIMONIO.

Lecco, 12/06/2013

IL DIRETTORE DI SETTORE
Flavio Polano



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 23 LUG. 2013 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 7 AGO. 2013, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 23 LUG. 2013.

Li, 23 LUG. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE